



Gruppo Consiliare
Regione Emilia Romagna

il Consigliere

Andrea Leoni

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



18405-01/12/2005-ALNER

OGGETTO 0863

Bologna, 28 novembre 2005

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia Romagna
SEDE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA ARRIVO
28 NOV. 2005
ARCHIVIO E PROTOCOLLO

2.5.2/82

RISOLUZIONE

L'Assemblea regionale dell'Emilia - Romagna,

premesse

che il tema della sicurezza è da anni emergente in Emilia - Romagna ed è molto sentito dalla comunità regionale;

posto

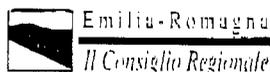
che nel corso degli anni, nonostante le ripetute denunce da parte della collettività e soprattutto da parte delle forze dell'opposizione e nonostante il contestuale evidenziarsi di una vera e propria emergenza sul fronte dell'illegalità, la Regione ha risposto con sufficienza negando la realtà e che, solo con estremo ritardo, l'Amministrazione regionale si è accorta della grave situazione senza riuscire a mobilitarsi con azioni concrete e prese di posizione significative, limitandosi alla solita proliferazione di proclami, convegni e studi già datati al momento della pubblicazione;

appurato

quindi che l'Amministrazione regionale e la stragrande maggioranza degli Enti territoriali mostrano evidenti carenze sul piano del governo e del controllo concreto del territorio, della prevenzione attraverso assunzioni di responsabilità e di indirizzo in materia di legalità e di sicurezza, anche con la collaborazione attiva, per quanto di competenza, con le forze dell'ordine;

evidenziato

che questo atteggiamento culturale e politico tra origine soprattutto dal permanere nella sinistra, ed in particolare nelle ali più oltranziste, comunque soggetti indispensabili alle Giunte di centro-sinistra, di un approccio debole e nichilista verso i problemi della sicurezza e della legalità e di un atteggiamento colpevolmente giustificazionista nei confronti di una criminalità metropolitana determinata per lo più, anche se non solo, da una immigrazione clandestina selvaggia a cui viene permesso impunemente di insediarsi in enclavi inosservanti delle leggi;



Viale A. Moro n. 50 - 40127 Bologna - Tel. 051.6395900 Fax 051.515294
E-mail: anleoni@regione.emilia-romagna.it

osservato

che è anche evidente l'eccessivo garantismo che contraddistingue parte della magistratura, nonché parte del Parlamento e delle Assemblee elettive sul territorio e delle forze sociali;

constatato

che, oltre alle attuali competenze, la recente riforma costituzionale affida alle Regioni responsabilità significative in materia di sicurezza;

invita

- il Presidente della Giunta regionale a pronunciarsi in aula circa la visione politica complessiva della Regione in materia di legalità e sicurezza in Emilia-Romagna e a presentare iniziative concrete volte alla prevenzione del crimine e dell'illegalità diffusa;

- a rivedere l'organigramma e la mission della struttura regionale che si occupa di sicurezza, evitando per il futuro la dispersione di risorse economiche e umane in inutili vetrine come i convegni finora organizzati e le relative pubblicazioni, che, come provato, non hanno dato il benché minimo apporto alla prevenzione dell'illegalità nel territorio regionale ed all'instaurarsi di un clima di maggior fiducia nella comunità emiliano - romagnola riguardo alle capacità della Regione di promuovere valide e percepibili politiche in materia di sicurezza;

impegna

la Giunta regionale dell'Emilia Romagna:

- ad attivarsi presso la Conferenza delle Regioni e presso il Governo nazionale affinché ci sia un pronunciamento generale delle Istituzioni volto ad un superamento dell'eccessivo garantismo già evidenziatosi in numerose e gravissime vicende e vengano altresì attivate, anche attraverso cambiamenti della norme, misure maggiormente restrittive nei confronti di soggetti palesemente pericolosi, italiani o stranieri, e vengano applicate inflessibilmente le norme già previste per gli immigrati clandestini, soprattutto se già responsabili di reati

I Consiglieri regionali di Forza Italia:

Andrea Leoni



Luigi Francesconi



Ubaldo Salomoni

